

# SC&S Società, cultura & spettacoli

S

Oggi alle 18,30 nella sala di via Rosselli, domani Raul Cremona  
Il caso dei Legnanesi: nei social smentiscono la data a Novara

## Artemisia Gentileschi nella micro-opera fra dialoghi al Coccia

## L'EVENTO

MARCO BENVENUTI  
NOVARA

**P**ittura, dialoghi e arte si intrecciano con la musica oggi alle 18,30 al Coccia per Artemisia Gentileschi, figura riscoperta nel Novecento come artista di grande valore e come simbolo femminile di emancipazione, icona di coraggio e autodeterminazione. Scommessa vincente, quella delle micro-opere, formati nati per aprire le porte del teatro a pubblici diversi. Come di successo è anche la rassegna preesale «Vite senza confine. Nuovi archetipi per il futuro», frutto della collaborazione con conservatorio Cantelli e Accademia mestieri d'opera del Coccia. «Abbiamo pensato a nuovi format - ricorda la direttrice artistica, Corinne Baroni - per costruire insieme a realtà culturali importanti di Novara progetti che guardino al futuro e per la creatività soprattutto nei giovani».

Dopo il sold out della serata inaugurale su Eleonora Duse, anche oggi ancora pochi i posti per quella su Artemisia. Le opere del pittore contemporaneo Giovanni Gasparro - che parteciperà all'incontro con il critico d'arte Roberto Litta e il dialogo sarà condotto dal giornalista e esperto Luca Baccolini - accompagnano la narrazione della vita di Artemisia. Al centro la micro-opera originale scritta da Emanuela Ersilia Abbadesse che narra un



Martina Malavolti, allieva dell'Amo, sarà Artemisia Gentileschi

momento intimo e cruciale: la pittrice dialoga con l'amica immaginaria Lavinia mentre il dramma e la passione cominciano a tingere la sua tela e vita. Le musiche sono scritte da Matteo Sarcinelli, allievo dell'Amo. Nel ruolo di Artemisia Gentileschi c'è un'altra allieva dell'accademia mestieri d'opera, Martina Malavolti. Clarissa Di Lorenzo interpreta l'amica Lavinia. In buca l'ensemble strumentale del Cantelli diretto da Davide Cocito. La regia è di Stefania Butti, allieva del corso di regia dell'Amo. L'ultimo appuntamento con «Vite senza confine» sarà dedicato alla campionessa olimpica Ondina Valla, il 13 novembre, con Sara Simeoni, la giovane promessa Alessia Succo e il giornalista Furio Za-

ra. Domani al Coccia arriva poi il mix di magia e comicità di Raul Cremona mentre sabato e domenica torna nella sua Novara un maestro del teatro italiano, Umberto Orsini.

Da segnalare che tiene banco quanto apparso sui social dei Legnanesi. Sono in cartellone per il 31 marzo e il 1° aprile con «I promossi sposi»: «Sul sito sono in vendita i biglietti del nostro nuovo spettacolo. La compagnia comunica che non effettuerà nessuna data per la stagione 2026 al Coccia». Ma in teatro, fino a ieri, non è arrivata comunicazione ufficiale. Le trattative ci sono state. Si confida in una soluzione positiva. In caso contrario le due recite saranno annullate e i biglietti rimborsati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Novara, Miletto ai Giovedì letterari

La transizione dalla battaglia partigiana alla democrazia rimasta legata al fascismo in molte istituzioni non è stata facile. Lo racconta «Oltrecortina. Comunisti in fuga (1946-1978)», il saggio di Enrico Miletto (foto): il ricercatore di Storia contemporanea all'Università di Torino è oggi alle 18 ai «Giovedì letterari» in biblioteca dove dialoga con Elena Mastretta. B.C. —



LetterAltura celebra Antonio Dal Masetto, morto dieci anni fa  
Il concorso è aperto ad autori stranieri che scrivono in italiano

## Da Intra all'Argentina Un premio ricorda lo scrittore emigrato

## LASTORIA

BEATRICE ARCHESSE  
VERBANIA

**È** un premio letterario anomalo nella concezione, omaggio a chi è emigrato tenendo perennemente piede - e il cuore - in (almeno) due Paesi, quello d'origine e quello ospitante, e che con la scrittura ha raccontato il tema delle radici, dello sradicamento, del migrare e quel sentirsi sospesi tra culture. L'ispiratore è Antonio Dal Masetto, scrittore nato a Intra nel 1938 e morto a Buenos Aires nel 2015. L'associazione LetterAltura di Verbania lo assume simbolo dell'emigrazione dedicandogli il «Premio Volver - Antonio Dal Masetto» rivolto ad autori che hanno scelto l'italiano per esprimersi pur non essendo la loro lingua madre. Il riconoscimento letterario coincide col 10° anniversario della morte - il 2 novembre 2015 - dello scrittore.

Con il «Premio Volver - Antonio Dal Masetto» nasce un ponte culturale tra Italia e Argentina ma gli scrittori in lizza possono arrivare da ogni dove. Obiettivo è premiare chi - come Dal Masetto con lo spagnolo - ha deciso di esprimersi in una lingua che non è quella nativa.

«Dal Masetto partì da Intra da ragazzo, nel 1950, per l'Argentina dove è diventato tra i più importanti scrittori contemporanei - dice Ama-



Antonio Dal Masetto, nato a Intra e morto in Argentina

dio Taddei, presidente di LetterAltura - il premio fa il percorso inverso: premia chi ha scelto la lingua italiana».

Anche nella concezione il «Volver» è insolito: non chiama infatti alla produzione di testi inediti bensì una giuria avanza candidature di scrittori che - per opere già editate - hanno valorizzato l'italiano. Il premio perciò non va a un'opera ma all'autore (o autrice). I giurati - Ilaria Magagnoli dell'università di Cassino che è una studiosa di Dal Masetto, la scrittrice Laura Pariani e il critico letterario ed editore Roberto Cicala - avanzano le candidature tra le quali verrà scelto il nome del vincitore o vincitrice. La premiazione sarà a febbraio - in quel mese, il 14, è

nacque Dal Masetto - con una giornata culturale che ospiterà il vincitore. I 1.000 euro di premio verranno destinati a un'associazione argentina scelta dal vincitore.

### Riscoperto di recente

Dal Masetto ha pubblicato oltre 20 opere in Sudamerica, e in molte parla di emigrazione. In Italia sono meno i titoli pubblicati rispetto a quelli in Argentina, e a Verbania la figura di Dal Masetto è stata riscoperta di recente anche grazie a un convegno di LetterAltura nel 2020 e sfociato in un libro. Lo scrittore non dimenticò mai il Lago Maggiore. Anche per questo il premio si chiama «Volver», che significa «ritorno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'AGENDA

## GALLIATE

«Gli invisibili di San Zeno»  
C'è Maurizi in biblioteca

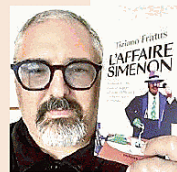
La rassegna «Ombre gialle» in biblioteca stasera alle 21 avrà come ospite Alessandro Maurizi (foto), che, in dialogo con Raffaella La Villa, presenterà «Gli invisibili di San Zeno», libro vincitore del concorso «Ombre gialle» per romanzi e racconti di narrativa crime (giallo thriller, noir). Ingresso libero. Il giallo di Maurizi si ispira alla vicenda di Federico Giorio, funzionario di Questura realmente esistito e autore di un libro di denuncia della corruzione della pubblica sicurezza nella seconda metà dell'800. M. BEN. —



## DOMODOSSOLA

Tiziano Fratus presenta  
il mondo di Simenon

Oggi alle 18 alla libreria Grossi di Domodossola l'incontro con l'autore Tiziano Fratus (foto) condurrà il pubblico nel mondo dei libri di Simenon attraverso il volume «L'affaire Simenon», presentato in colloquio con la giornalista Arianna Parsi. Fratus indaga la produzione, la vita e i segreti delle opere dello scrittore belga, uno dei più prolifici del Novecento, padre del commissario Maigret e di molti altri personaggi che si muovono in ambienti francesi tra crimini e misfatti. P. CA. —



## OMEGNA E VERBANIA

Film persiano al Sociale  
Si balla liscio a Villa Giulia

A Omegna è turno del settimanale cineforum diretto da Bruno Fornara: alle 21 al Sociale la proiezione del film «Il mio giardino persiano» di Maryam Moghaddam e Behtash Sanaeaha (foto); tesserà per tre film a scelta 20 euro. A Verbania invece si balla liscio dalle 21 a Villa Giulia a Pallanza con l'intrattenimento di Mauro e Carmen mentre all'O'Connors di Intra il genere è il latino americano con l'animazione di dj Viktor e di Stefania Santarosa dalle 21,30. B. AR. —

